

LA DOMENICA DEL PALLONE

Contrordine Dalla parte di Maradona

STEFANO BOLDRINI

Non è facile di questi tempi stare dalla parte di Diego Armando Maradona, eppure dopo le recenti esternazioni del signor Calcio, il brasiliano Pelé, confessiamo, in attesa della prossima «maradonata», di schierarci a fianco dell'argentino. Dai giornali di ieri: «L'ungherese Puskas era meglio di Diego. Anzi, anche Bobby Charlton, Rivelino e Zico erano meglio di lui. Maradona gioca solo con il sinistro; il destro è scarso e di testa non esiste proprio. Perciò, la smetta di comportarsi come se fosse il dio del pallone». Siamo tutti d'accordo sul fatto che Maradona debba darsi una regolata perché non è pretenso a pagni un fotografo o impallinando i giornalisti (la nostra, beninteso, non è una difesa della categoria) che si risolvono i problemi, ma di questa coltellata a tradimento (visto che siamo in argomento «belli») Diego poteva fare tranquillamente a meno. Pelé fa la figura dell'avvoltoio e non è la prima volta che affonda i colpi quando Maradona è in difficoltà. Il sospetto, legittimo, è che la gelosia accetti il brasiliano, il quale mai sopporta l'idea di dover fare i conti con un altro «dio» della pedata.

C'erano una volta le lacrime di cocodrillo, che secondo un pregiudizio popolare prima divora le sue vittime e poi piange, magari per aiutare la digestione. Ma anche i detti popolari si aggiornano, e allora eccoci alle lacrime del camaleonte. Dai giornali di giovedì: i giocatori dell'Inter salutano Bagnoli con un comunicato. La sintesi: «Bagnoli grazie, la crisi dell'Inter non è solo colpa tua. Le responsabilità sono anche di noi giocatori e della società». Niente male il telegramma, solo che in linea con i tempi delle poste italiane è partito in ritardo. È facile buttare giù due righe di circostanza: se davvero i giocatori dell'Inter, i «grandi vecchi» in particolare, la pensavano così, potevano farsi sentire prima. E magari avrebbero evitato a Bagnoli di essere licenziato. Ma qualche giorno prima, evidentemente, Bergomi & soci avevano un colorito diverso. Dalla balanza al pentimento. Domanda: a quando il rosso della vergogna?

Chi scrive è stato definito due giorni fa in una rubrica non firmata del quotidiano sportivo romano, «principi del buco». Rammentiamo agli autorevoli estensori dell'articolo in tema di scoop e dintorni che due anni fa, giusto di questi tempi, apparve in prima pagina del Corriere dello Sport il titolo «Vicini alla Roma, Bianchi dà le dimissioni». Vicini alla Roma non è mai venuto, Bianchi - come magan qualcuno al CorSport si augurava - non si è mai dimesso, noi siamo orgogliosi di non fare questi scoop. Chi li fa, rimedia solo figuracce.

23° CAMPIONATO. Turno favorevole per rossoneri e Juve. Atalanta-Roma: sfida-rischio



Giovanni Cervone torna oggi a difendere la porta romanista

Studio Linda

Milan, tentazione fuga

Il campionato ritarda (in campo alle 15) nella giornata numero 23 che propone formalità per Milan e Juve ma soprattutto la seconda delle tre supersfide ravvicinate fra Parma e Sampdoria, l'Inter del dopo-Bagnoli e il derby dei disperati a Bergamo.

FRANCESCO ZUCCHINI

Dodici giornate alla fine, l'inseguimento al Milan continua: ma se Rossi continua a cercare il record (683 minuti senza subire gol, oggi può battere il suo primato che è 690), c'è poco da fare per chi sta a 4 punti di distanza (Samp), 5 (Juve e Parma) o 7 (Lazio). Questa domenica favorisce chi è in fuga: c'è Milan-Cremonese. Fra gli inseguitori è la Juve a star meglio: a Torino arriva il Lecce. Al di là del patetico ritorno di Rino Marchesi, sembra tutto scontato, già scritto. Oggi i riflettori sono sulla supersfida Parma-Sampdoria; sul debutto dell'Inter di Marini a Piacenza;

sul derby dei disperati a Bergamo fra Atalanta e Roma.

Parma-Sampdoria in questo momento rappresenta la più bella sfida possibile in termini di spettacolo, il triplice duello ravvicinato è un bene. Di fronte due modi di giocare molto differenti. Siamo stati tutti troppo severi con Eriksson quando la scorsa stagione al suo primo anno doriano restò escluso dalle Coppe, il 46enne allenatore svedese (nel mirino della Juve), si è capito, ha soprattutto un pregio: fa giocare le squadre assecondando le caratteristiche dei giocatori a disposizione. Non è poco

pensando alle esperienze passate del Malfredt juventino o dell'Ornco interista (la «zona» con Bergomi e Ferri), che si comportano all'opposto, seguendo l'idea senza possedere i giocatori adatti ad interpretarla. Dopo un anno «di prove», Eriksson ha ricevuto quel rinforzo speciale che è Gullit, ma è stato anche bravo, perché negarlo? Al Benfica faceva la «zona»; a Genova fa un calcio all'italiana, dove le giocate dei singoli sono più importanti del collettivo; in difesa tiene il libero (oggi Marco Rossi, Mannini è ko) davanti al portiere, i due difensori marciano a uomo; Evani è stato riconvertito: da corsore di fascia a playmaker, ma con caratteristiche «organizzative» soprattutto in difesa. La tecnica è quella del lancio lungo a scavalcare il centrocampo e mettere in moto il trio delle meraviglie, Lombardo (velocità), Mancini (fantasia), Gullit (potenza e gol), in grado di inventare qualcosa a getto continuo; Jugovic e Platt stanno pronti all'inserimento sull'assist che, prima o poi, arriva puntualmente dal terzo. La Samp spuntava al tiro manovrando pochissimo; bastano a

volte i classici tre passaggi di fila, in virtù di questo gioco semplice, verticale, efficacissimo, tagliato su misura per gli interpreti. La squadra italiana che più assomiglia alla Samp, oggi è la Juventus, guarda caso: anche qui il Trap, non disponendo di centrocampisti di qualità (Dino Baggio, Conte, Marocchi) pratica il «salto del centrocampo», ma davanti anziché un trio ha un duo, Moeller-Roby Baggio, attualmente in fase di distrazione pre-Mondiale.

Magnifico Eriksson, diciamo subito però che oggi a Parma ha poche possibilità di farla franca. Il Parma, assieme al Milan, è la squadra italiana con la migliore organizzazione di gioco: automatismi perfetti, possesso di palla, velocità. Quando è in giornata disorienta gli avversari, nella versione «finale Supercoppa» è da scudetto. Questo a differenza della Samp: che resta una splendida mina vagante ma è troppo condizionata dalla giornata, dagli umori dei singoli.

A Piacenza comincia l'Inter del dopo-Bagnoli: alle spalle una settimana infausta, aperta e chiusa da

Zenga prima con un errore clamoroso contro la Lazio, poi con la ridicola lettera ai tifosi letta dalla moglie in tivù. Marini rilancia Bianchi e predica una «inquietante» «zona settoriale», che vorrà mai dire? Bergomi e Ferri tornano a marcare a uomo. Un pareggio sarebbe un risultato da firmare subito, anche con una Piacenza orrida come quella vista a Lecce.

A Bergamo giornata campale: l'Atalanta è quasi in B, e adesso si assiste anche al litigio fra il vicepresidente (Radic) che in realtà è l'autentico proprietario del club e che vorrebbe licenziare il presidente (Percassi); la Roma perde da quasi un mese con regolarità, un altro ko può costare il posto a Mazzone. Tutto sommato, pareggio in vista: come fra Genova e Torino, e qui ci si potrebbe scommettere qualsiasi cifra. Possibile «colpo» in trasferta a Udine per il Napoli che come al solito avrà a che fare con scene di ordinario razzismo; Lazio con Gascoigne vittoriosa sul Cagliari e Reggiana troppo incompleta (Futre, Mateut, Padovano) per non essere in difficoltà a Foggia.

Colin Jackson ancora record nel 60 ostacoli

Il britannico Colin Jackson ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 60 metri ostacoli indoor, col tempo di 7'35" nel corso dell'incontro Gran Bretagna-Stati Uniti. Il primato precedente apparteneva allo statunitense Greg Foster che, il 16 gennaio 1987 a Los Angeles, aveva corso in 7'36". Jackson possiede anche il primato mondiale all'aperto della specialità, quello sui 110 metri, con il tempo di 12'91", stabilito in occasione della conquista del titolo mondiale a Stoccarda l'estate scorsa.

Aletica 2 La Tuzzi fa il primato

Per la quinta volta dall'inizio dell'anno, l'ostacolista della Cises Frascati Carla Tuzzi ha battuto il primato italiano indoor sui 60 mt. ostacoli nel corso dei campionati italiani al coperto in corso di svolgimento al Palasport di Genova. Carla Tuzzi ha ottenuto il tempo di 8'10". Il record precedente che le apparteneva (8'15) era stato ottenuto sabato scorso, sempre a Genova, ai campionati Società indoor.

Ciclismo Cipollini ok in Francia

L'italiano Mano Cipollini ha vinto allo sprint la sesta tappa del giro del Mediterraneo, Le Cannet-Rochefort-Hyeres, battendo in volata il belga Wilfried Nelesen e il connazionale Giovanni Lombardi. L'altro italiano Fabio Baldato, quarto all'arrivo, ha conservato il primato in classifica. L'olandese Nico Verhoeven, caduto a metà corsa, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Hyeres per essere sottoposto a esami radiologici.

Pallavolo In nazionale non c'è Zorzi

La Presidenza Federale della Fipav, su indicazione del Commissario Tecnico Julio Velasco, ha reso noto l'elenco dei 18 giocatori, che prenderanno parte all'edizione 1994 della World League: Gardini (Sisley); Martinelli (Daytona); Gravina (Maxicono); De Giorgi (Sidis); Tofoli (Sisley); Papi (Sidis); Sartoretti (Edilcuoghi); Bracco (Maxicono); Bernardi (Sisley); Cantagalli (Daytona); Margutti (Milan); Pippi (Daytona); Gianni (Maxicono); Bellini (Alpitour); Passinato (Ignis); Rinaldi (Edilcuoghi); Fangareggi (Edilcuoghi); Giretto (Maxicono). Nell'elenco dei giocatori manca Andrea Zorzi (il giocatore più famoso d'Italia) che ha chiesto, ed ottenuto, da Velasco un anno di riposo.

LE FORZE IN CAMPO

23ª GIORNATA DELLA SERIE «A»

Classifica

- 34 Milan
- 30 Sampdoria
- 29 Parma
- 29 Juventus
- 27 Lazio
- 25 Inter
- 24 Napoli
- 23 Torino
- 21 Cagliari
- 21 Foggia
- 20 Cremonese
- 20 Piacenza
- 20 Roma
- 17 Genoa
- 17 Reggiana
- 17 Udinese
- 15 Atalanta
- 7 Lecce

Prossimo turno

Cagliari-Piacenza	Arbitro: Paretto di Nichelino
Cremonese-Roma	Ambrosio 12 Pazzagli
Foggia-Parma	Codispoti 13 Garza
Inter-Napoli	Alemo 14 Berretta
Lazio-Milan	Sgrò 15 Scarchilli
Lecce-Udinese	Perone 16 Totti
Reggiana-Genoa	Arbitro: Baldas di Trieste
Sampdoria-Atalanta (ore 20.30)	Orsi 12 Di Bitonto
Torino-Juventus	Bacci 13 Bellucci
	Sciosa 14 Aloisi
	Di Mauro 15 Allegri
	Casiraghi 16 Criniti

ATALANTA-ROMA

Pinato 1 Cervone	Arbitro: Paretto di Nichelino
Valentini 2 Piacentini	Ambrosio 12 Pazzagli
Poggi 3 Festa	Codispoti 13 Garza
Tacchinardi 4 Lanna	Alemo 14 Berretta
Pavan 5 Aldair	Sgrò 15 Scarchilli
Montero 6 Carboni	Perone 16 Totti
Minaudo 7 Haessler	Arbitro: Baldas di Trieste
De Paola 8 Cappioli	Orsi 12 Di Bitonto
Ganz 9 Balbo	Bacci 13 Bellucci
Rambaudi 10 Giannini	Sciosa 14 Aloisi
Magoni 11 Bonacina	Di Mauro 15 Allegri
	Casiraghi 16 Criniti

FOGGIA-REGGIANA

(ore 20.30)	Arbitro: Arena di Ercolano
Mancini 1 Taffarel	Bacchin 12 Sardini
Gasparini 2 Parlati	Di Bari 13 Accardi
Nicoli 3 Zanutta	Di Biagio 14 Torrisi
Sciacca 4 Cherubini	Kolivanov 15 Catanese
Chamot 5 Sgarbossa	Amoruso 16 Pietranera
Bianchini 6 De Agostini	Arbitro: Arena di Ercolano
Bresciani 7 Esposito	Bacchin 12 Sardini
De Vincenzo 8 Scienza	Di Bari 13 Accardi
Cappellini 9 Morello	Di Biagio 14 Torrisi
Stroppa 10 Picasso	Kolivanov 15 Catanese
Roy 11 Lantignotti	Amoruso 16 Pietranera

GENOA-TORINO

Tacconi 1 Galli	Arbitro: Boggi di Salerno
Torrente 2 Cois	Berti 12 Pastine
Lorenzini 3 Jarni	Corrado 13 Delli Carri
Cavallo 4 Gregucci	Bianchi 14 Sesia
Galante 5 Annoni	Nappi 15 Sergio
Signorini 6 Sordo	Ciucci 16 Poggi
Ruotolo 7 Sinigaglia	Arbitro: Boggi di Salerno
Vink 8 Muzzi	Berti 12 Pastine
Van't Schip 9 Silenzi	Corrado 13 Delli Carri
Skuhravy 10 Francescoli	Bianchi 14 Sesia
Onorati 11 Venturini	Nappi 15 Sergio
	Ciucci 16 Poggi

JUVENTUS-LECCE

Peruzzi 1 Gatta	Arbitro: Brignoccoli di Ancona
Porrini 2 Biondo	Rampulla 12 Torchia
Fortunato 3 Altobelli	Carrera 13 Carobbi
Marocchi 4 Padalino	Notari 14 Bruno
Kohler 5 Ceramicola	Galla 15 Olive
Torricelli 6 Verga	Del Piero 16 Gumprecht
Di Livio 7 Gazzani	Arbitro: Brignoccoli di Ancona
Conte 8 Gerson	Rampulla 12 Torchia
Ravanelli 9 Melchiorri	Carrera 13 Carobbi
R. Baggio 10 Notaristefano	Notari 14 Bruno
Moeller 11 Ayew	Galla 15 Olive
	Del Piero 16 Gumprecht

IN B

23ª Giornata

Ancona-Bari	Cesari
Cesena-Acireale	Tombolini
Cosenza-Ravenna	Rosica
F. Andria-Monza	Fucci
Lucchese-Brescia	1-1 (gioc. ieri)
Palermo-Pisa	Franceschini
Pescara-Padova	Braschi
Venezia-Modena	Pacifci
Verona-Ascoli	Dinelli
Vivara-Fiorantina	Solomino

Classifica

- 33 Fiorentina
- 30 Bari
- 27 Cesena
- 27 Padova
- 25 Brescia
- 24 F. Andria
- 23 Ascoli
- 23 Cosenza
- 23 Lucchese
- 22 Ancona
- 22 Venezia
- 20 Acireale
- 20 Verona
- 19 Palermo
- 19 Pisa
- 18 Vicenza
- 17 Modena
- 17 Ravenna
- 16 Pescara
- 14 Monza